

INTENZIONI SS. MESSE

Per tutti i parrocchiani		
Domenica 4 S. PASQUA	8.30	Def. Vittorio Negro e Pasqualina; Giulia Minardi; def. fam. Torchio Stroppiana; Teresa Ghiglano e Michele Serra
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Carlo Mondo, Perri Angelo, Pasquale e Bianca e Rachele Guzzi
	18.00	Def. Firmino Pressenda (trig.) e Lucia Reggio; def. fam. Torchio, Cavallo e Fiorito
Lunedì 5 dell'Angelo	8.30	Def. Noè Sobrero fam. Brazzino
	10.30	Def. Giacomo Verda e Felicita; Pasquale Malvicino e Maggiorina e Gianluca Dutto
	18.00	
Martedì 6	7.00	Def. Angelo
	8.30	Def. Duilio Fedele ed Elena (ann.)
	18.00	Def. Maria Foglino
Mercoledì 7	7.00	Def. Angelo
	8.30	
	18.00	Def. Angelo Riolfo e Luigi
Giovedì 8	7.00	Def. Angelo
	8.30	
	18.00	
Venerdì 9	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. fam. Cazzullo - Carvanzola
Sabato 10	8.30	
	17.00	Def. Savigliano Giovanni e fam.def.; Teresa Astegiano (ann.), Guido Rovagna (ann.) e Battista Viberti; Giancarlo Saglietti; def. fam. Lanzone – Sobrero.
Domenica 11 Il di Pasqua della Misericordia	8.30	Def. Giovanni Costa e Mariuccia, Francesco Bergadano e Lucia
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.00	(oggi la S. Messa delle 11 è trasmessa su Telegiornale)
		Def. Rosalda Cassan in Cravanzola (ann.); Modesto Negro e Rosa; Mario Cerretti (trig.); Francesco Ceppa.
	16.00	Battesimo di Carolina Grossu.
	18.00	Def. Roberto Cancedda (ann.); Emanuele Cavallo (ann.)
Chi vuole può richiedere il foglietto domenicale via mail , inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuariomoretta@gmail.com		

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuariomoretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P031122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

4 aprile 2021: Pasqua di Risurrezione



dall'alto del Campanile
la Croce di Cristo
sia per tutti segno di salvezza

verifica della nostra fede.

Gli strumenti per questa verifica ce li offre il Vangelo con l'episodio che la liturgia proclama la sera di Pasqua, quando la festa è al tramonto, come per dirci: la celebrazione è finita in chiesa, adesso portatela nella vita. Il brano lo conosciamo. È il

Letture del giorno: At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Lc 24, 13-35

La risurrezione di Gesù non è una nozione di storia, ma la notizia di oggi.

La Pasqua, come sempre, anche in quest'anno ancora tormentato e intristito dalla pandemia, fa risuonare l'annuncio gioioso: «**Gesù è risorto!**», il fondamento della nostra fede, perché, come ammonisce San Paolo: «**Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati**» (1Cor 15,17). Ma cosa significa concretamente questo annuncio per la nostra vita di ogni giorno? È soltanto una nozione che abbiamo imparato, oppure una notizia che incide sui nostri pensieri, le nostre parole, le nostre azioni? "Gesù è risorto e vive accanto a noi". Va bene. Ma in cosa consiste la sua compagnia? Come possiamo riconoscerne i passi? Ecco che anche la Pasqua di quest'anno – anzi più degli altri anni, perché siamo meno distratti dalla gioia "pasquale" di contorno - diventa una

racconto dei **due discepoli** che stanchi e delusi per come avevano visto chiudersi la loro avventura dietro a Gesù, **se ne tornano a Emmaus** per riprendere la vita che avevano lasciato quando il Maestro aveva fatto balenare sogni e possibilità diverse. Uno dei due si chiama Cléopa. L'altro? L'evangelista Luca non ce l'ha rivelato con il chiaro intento di invitarci a mettere il nostro. Ecco cosa succede.

Gesù si avvicina. Il verbo è carico di delicatezza e rispetto. Non irrompe con le insegne della divinità. Infatti i loro occhi non lo riconoscono. **Cammina con loro.** Non cerca di convincerli a tornare a Gerusalemme. Cammina con loro verso Emmaus, misurando il suo passo di risorto che poteva andare a mille, con quello della loro stanchezza umana e spirituale.

Prende l'iniziativa con una domanda: **«Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino... con il volto triste?».** Non fa loro la predica e tanto meno un rimprovero. Domanda per svegliare l'interesse e la ricerca delle risposte. Adesso può spiegare e illuminare con il racconto dei fatti accaduti in quei giorni, letti alla luce della Bibbia che illumina e dà senso ai fatti della vita. Il risultato è che il cuore dei due uomini "arde": il loro andare dietro al Maestro non era stato tempo perso. Non era stata un'illusione. Prima avevano sospirato mestamente: **«Noi speravamo...».** Adesso sanno che avevano fatto bene a sperare.

«Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano». Non chiede niente, non esige propositi buoni per il futuro. Non li esorta a tornare a Gerusalemme. Niente! Fa «come se dovesse andare più lontano». Lascia tutto alla loro libera scelta. Per questo arriva l'invito: **«Resta con noi!».** Come si fa a non apprezzare la compagnia di chi si avvicina a te, cammina con te, risponde alle tue domande, facendoti ardere il cuore?

Il Risorto resta e si fa riconoscere. Non sfoderando la gloria della sua divinità, ma con il gesto della condivisione: **«prese il pane, lo spezzò e lo diede loro».** Davanti a questo gesto, i loro occhi si aprono. E, mentre prima stanchi e con il volto triste andavano verso Emmaus, adesso corrono pieni di gioia verso Gerusalemme.

È così che il Risorto cammina accanto noi. Per sentirne i passi e la compagnia è necessario camminare accanto agli altri come egli fa con noi.

Don Tonino Lasconi

AVVISI

➤ Con la morte di Gesù, **gli Apostoli, chiusi nel Cenacolo, vivono nella paura e nell'incertezza.** Anche noi da più di un anno viviamo nell'incertezza: **Cristo Risorto ravvivi in noi la fede e ci doni la forza** per uscire dalla pandemia insieme ai nostri fratelli più deboli e bisognosi.

BUONA PASQUA.

- Al termine della S. Messa potete prendere una **bottiglietta di acqua benedetta per fare la benedizione della famiglia nel giorno di Pasqua** con la formula che trovate sul foglietto domenicale.
- **Domenica prossima 11 aprile**, seconda di Pasqua e **festa della Divina Misericordia**, la **S.Messa delle 11.15 sarà anticipata alle 11** e verrà trasmessa su **Telecupole**. Sarà presieduta dal nostro **Vescovo Mons. Marco Brunetti**.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- col computer: [Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv](http://Santuario%20Madonna%20della%20Moretta%20-%20Alba%20-%20MariaTv)
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: [Madonna della Moretta](http://Madonna%20della%20Moretta)



BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA

Uno dei familiari legge il seguente brano della Scrittura (Tt 3,5-6):

Dio ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro.

Il capofamiglia: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, Tutti: rallegramoci ed esultiamo.

Preghiamo:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati.

Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

Il capofamiglia porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce